

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI

"KME Group S.p.A."

del 23 maggio 2007

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventitre maggio duemilasette

(23/05/2007)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,04 (undici e quattro minuti) a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**KME Group S.p.A.**" con sede legale in Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale di Euro 319.738.841,95 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze: 00931330583, iscritta alla Camera di Commercio di Firenze al n. 84104 del R.E.A. io sottoscritto Ernesto Cudia, Notaio in questa città ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo svolgimento dell'assemblea della suddetta società che si svolge in sede ordinaria, convocata per questo giorno, luogo ad ore 11,00, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 30 aprile 2007) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957, domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua

qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono personalmente certo, il quale, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Il Presidente, premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini di assicurarne la verbalizzazione, rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 37, Parte IIa, del 29 marzo 2007 (copia della quale è a disposizione degli azionisti) e che tale avviso è stato inoltre pubblicato in data 30 marzo 2007 su "Milano Finanza";

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 30 aprile 2007, come risulta da apposito verbale riportato sul libro dei verbali delle assemblee; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 27 aprile 2007 su "Milano Finanza";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 319.738.841,95 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 750.875.243 azioni, delle quali n. 693.658.911 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale;

* in questo momento sono presenti n. 36 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 400.857.766 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie facenti parte

del capitale sociale, pari al 57,789%, il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà inserito nel verbale di questa assemblea;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza. Al riguardo, nei termini previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* l'esercizio dei warrant è stato sospeso a decorrere dal 20 marzo 2007 come da avviso pubblicato in data 17 marzo 2007 su "Milano Finanze";

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 del Codice Civile; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art. 2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF;

* gli azionisti iscritti al Libro Soci, aggiornato in occasione della presente assemblea, tenuto anche conto delle comunicazioni ricevute e dei depositi effettuati, sono n. 13.000 circa e l'unico azionista che possiede azioni della società in misura superiore al 2% del capitale sociale, sempre con riferimento alla medesima data, è "INTEK S.p.A." con n. 373.360.907 azioni ordinarie pari al 53,82% del capitale.

Il Presidente, dopo aver ricordato che lo scorso 31 marzo l'amministratore Vincenzo Cannatelli ha lasciato l'incarico di amministratore delegato - mantenendo comunque la sua presenza nel Consiglio di Amministrazione della società, dà quindi atto che:

* sono presenti, in questo momento, oltre a se stesso, quale Presidente, gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, eccettuati i signori Vincenzo Cannatelli, Mario d'Urso e Alberto Pirelli che hanno scusato la loro assenza;

* per il Collegio Sindacale sono presenti, tutti i suoi membri effettivi ad eccezione di Alessandro Trotter;

* è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, Romano Bellezza;

* sono presenti, senza diritto di interferire nei lavori della presente assemblea, ma solo per consentire la più ampia informativa al pubblico, alcuni esperti, giornalisti e rappresentanti della società di revisione.

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala durante il corso dell'assemblea, a consegnare il biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita, in sede ordinaria, e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

"- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006; relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

- nomina di Amministratori previa determinazione del numero dei

componenti il Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti anche in merito alla fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello statuto sociale;

- revoca dell'incarico di revisione di cui agli artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2007, nonché di quelli per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007 e per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, conferiti a Deloitte & Touche S.p.A.. Contestuale conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione di cui ai medesimi artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato degli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, nonché di quelli per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 e per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti anche in merito alla determinazione del compenso alla Società di Revisione." -

Il Presidente, ai sensi dell'art. 126 bis del TUF, comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente a questo punto informa che le relazioni del Consiglio di

Amministrazione e quelle del Collegio Sindacale sugli argomenti all'ordine del giorno, con le proposte di deliberazione ed il giudizio della società di revisione, sono state tempestivamente depositate, anche ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. in data 13 aprile 2007. Nella stessa data e con le stesse modalità sono state inoltre depositate la proposta motivata del Collegio Sindacale per la revoca del corrente incarico di revisione e per il contestuale conferimento del nuovo incarico alla società di revisione nonché la relativa proposta dalla stessa presentata.

Il relativo fascicolo a stampa è stato inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee o che ne abbiano fatto richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata resa disponibile anche tramite il sito internet della società.

Il deposito del progetto del bilancio e del bilancio consolidato, richiesto dall'art. 82 lettera b) del Regolamento CONSOB N. 11971/99, è stato effettuato, insieme a quello della "Relazione sul Governo Societario", in data 30 marzo 2007, come da comunicazione a mezzo stampa pubblicata su "Milano Finanza" in pari data, congiuntamente all'avviso di convocazione della presente assemblea.

Il Presidente informa, altresì, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo scorso 10 maggio la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 e che copia della stessa è stata messa a disposizione dei presenti.

Il Presidente informa, che nel rispetto della Delibera Consob n. 3558 del 18.4.1996, Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato senza alcun rilievo la certificazione del bilancio in esame, ha impiegato n. 224 ore per la propria attività relativamente al bilancio civilistico fatturando Euro 25.525,00, mentre per quello consolidato le ore necessarie sono state n. 302 con un fatturato di Euro 26.546,00.

Ciò premesso, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno e, con il consenso unanime espresso dall'assemblea, tenuto conto di quanto già precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, propone di passare immediatamente alla sua discussione al fine di ampliare il tempo dedicato agli interventi degli azionisti stessi, invitandoli a limitare i propri interventi ad un massimo di 10 minuti, ad una sola replica ed a non porre discussioni fra loro.

Aprire quindi la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno (***bilancio***).

Prende per primo la parola l'Azionista **Aldo Bompani** esprimendo apprezzamenti sui risultati economici conseguiti nell'esercizio 2006, in un contesto economico non sempre favorevole; sottolinea anche il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, conseguente sia alla ricapitalizzazione che alla ristrutturazione del debito, con le nuove linee di credito ottenute nel settembre scorso che hanno permesso di affrontare con maggiore tranquillità gli effetti derivanti dai vertiginosi aumenti dei prezzi delle materie prime.

Nota una positiva inversione di tendenza soprattutto sotto il profilo dello stile di gestione del Gruppo e si augura che i miglioramenti registrati trovino conferma nelle prospettive dell'esercizio in corso, chiedendo a tale proposito maggiori informazioni.

Interviene, quindi, l'Azionista **Davide Giorgio Reale**.

Dalla lettura della Relazione degli Amministratori, l'Azionista ha rilevato che le misure di razionalizzazione produttiva e quelle volte al rafforzamento del posizionamento sul mercato hanno determinato, grazie anche ad un contesto congiunturale europeo più favorevole, un miglioramento significativo dei risultati economici. Premessa tale analisi chiede: se vi siano previsioni di ulteriore crescita della redditività nel 2007; quali siano le strategie sul mercato cinese e, scendendo più nel dettaglio, la situazione dei ricorsi contro le sanzioni della Comunità Europea e se i conseguenti potenziali esborsi finanziari siano stati considerati nei piani del Gruppo.

Prende la parola l'Azionista **Gianfranco Maria Caradonna** che precisa di intervenire sia come azionista che come giornalista. Esprime apprezzamento per il fatto che il Presidente ed il Vice-Presidente abbiano rinunciato ad una parte del loro compenso affinché la società lo destinasse in beneficenza. L'apprezzamento è ancora maggiore poichè la notizia è riportata solo in nota, a caratteri piccolissimi, a margine del prospetto relativo alle remunerazioni degli Amministratori a pagina 43 della Relazione.

Si unisce alle richieste degli altri Azionisti circa le prospettive dell'esercizio in

corso anche se ha potuto rilevare, dalla trimestrale recentemente approvata, che gli andamenti sembrano evidenziare previsioni di ulteriore crescita della redditività.

Interviene il signor **Walter Rodinò** (in rappresentanza dell'Azionista Demetrio Rodinò) che si associa ai giudizi positivi espressi dagli altri intervenuti per i risultati dell'esercizio 2006 ma desidera rilevare alcuni aspetti su cui esprime considerazioni e rivolge domande.

In particolare, chiede quali siano le precauzioni che la società ha adottato per contrastare il possibile maggior onere dei costi finanziari legati ad un prevedibile ulteriore aumento dei tassi di interesse che inciderà su un indebitamento che, a suo avviso, rimane ancora elevato.

Prosegue chiedendo quale sia la strategia del Gruppo per fronteggiare la pressante concorrenza ed i rischi di sostituzione, derivanti dall'elevato prezzo della materia prima rame, nel settore dei prodotti destinati all'edilizia che rappresenta per il Gruppo una fetta importante del fatturato.

Chiede, infine, quale siano le politiche di copertura del Gruppo di fronte alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Prende la parola il signor **Cristiano Esclapon** (in rappresentanza degli Azionisti: Leonardo Ferragamo, Riccardo Monti, Dario Aldo Cannavale, Stefano Giudici, Cristiana Cavalli, Diego Paternò, Marco Cerrato, Alessandro Sordi, Massimiliano Magrini, Jacopo Marellò, Vittoria Nigrisoli, Duemme Servizi Fiduciari S.p.A. e Duemme SGR S.p.A.); precisa di essere portatore di

azioni equivalenti a circa il 3% del capitale sociale.

Apprezza che il nuovo management abbia adottato maggiore attenzione e concretezza nei rapporti con la comunità finanziaria, che, al contrario, nel passato, avevano presentato notevoli lacune; auspica che si prosegua in tale direzione.

Precisa di aver rilevato nel bilancio consolidato un valore importante di patrimonio immobiliare, anche in zone caratterizzate da interessanti opportunità di rivalutazione; chiede al proposito quali iniziative si intendano condurre per trarre vantaggio da tali opportunità.

Ritiene che il Gruppo dipenda molto dall'andamento del ciclo economico congiunturale; domanda pertanto se ci si pongano obiettivi di diversificazione come è sembrato rappresentare la nuova iniziativa annunciata nel settore dell' energia, che costituisce una voce di costo importante per il Gruppo, dando impulso allo sviluppo dell'uso di fonti rinnovabili.

Ha letto, nel comunicato dell'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione, che alla prossima Assemblea degli Azionisti sarà proposta la redistribuzione delle circa n. 12 milioni di *stock option* decadute in conseguenza dell'abbandono della carica rivestita da parte dei relativi beneficiari. Pur approvando lo strumento di incentivazione in esame, ritiene che redistribuire tali opzioni, lasciando immutato l'iniziale prezzo di esercizio (euro 0,343), rappresenti un vantaggio non del tutto coerente con le motivazioni che

sottostanno a tale tipo di strumento, considerato che oggi il corso di Borsa dell'azione ordinaria KME è ben al di sopra del prezzo di esercizio; suggerisce di prevedere, eventualmente, una facoltà di esercizio dilazionata per tali opzioni in modo da accentuare la finalità della conservazione nel tempo del valore azionario.

Prende la parola l'Azionista **Giancarlo Ugolini** che inizia ringraziando il Prof. Aldo Bompani per il suo intervento che gli ha permesso di aggiornarsi sull'andamento del Gruppo considerato che mancava dalle riunioni assembleari da diversi anni; si unisce agli apprezzamenti per i miglioramenti reddituali conseguiti e auspica che possano continuare per permettere anche ai vecchi Azionisti, come lui si ritiene, di poter recuperare appieno l'investimento iniziale.

Termina sottoponendo al Consiglio una proposta avanzata in precedenti interventi: essa consiste nel tenere a Massa Marittima un convegno sull'edilizia ed in particolare sull'impiego del rame in tale settore. Ritiene che anche la località sia quella giusta poichè la città toscana ricordata è stata nel passato sito di attività di estrazione dei minerali di rame; l'iniziativa se ben organizzata può rappresentare un momento importante di promozione per il Gruppo.

Prende la parola il signor **Romano Bellezza** il quale precisa di intervenire in qualità di rappresentante comune degli Azionisti di risparmio e come possessore di azioni ordinarie.

Inizia dando atto del buon andamento economico del Gruppo nell'esercizio 2006 e delle capacità imprenditoriali dimostrate dal nuovo management, sia sotto il profilo industriale che sotto il profilo finanziario. Auspica che tali miglioramenti continuino nell'esercizio in corso ed in quelli successivi per conseguire più consistenti risultati; ritiene un passaggio importante, sotto tale profilo, il ritorno alla remunerazione anche delle azioni ordinarie.

Come rappresentante degli Azionisti di risparmio dà atto agli Amministratori di aver onorato i debiti pregressi di remunerazione privilegiata, senza provocare perdite ai possessori di tale categoria di titoli.

L'Azionista ha rilevato dalla Relazione degli Amministratori che il settore delle barre-ottone è tornato ad esprimere risultati economici positivi; a tale proposito propone al Consiglio di riprendere in considerazione il progetto di cessione del comparto, che, a suo avviso resta un settore maturo. La cessione, in un momento in cui le misure di ristrutturazione degli ultimi anni hanno mostrato il loro apporto, permetterebbe di liberare risorse importanti da destinare al rafforzamento delle produzioni a maggior valore aggiunto e con migliori prospettive di crescita.

Conclude domandando una precisazione circa il prospettato raggruppamento azionario che sarà oggetto della prossima Assemblea degli Azionisti; in particolare chiede conferma che il privilegio percentuale previsto dallo statuto per le azioni di risparmio sarà mantenuto, attraverso il suo calcolo su un valore che tenga conto di tale raggruppamento (in altri termini calcolando la

percentuale non più su euro 0,50 ma su un valore di euro 1,50).

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente riprende la parola onde rispondere alle domande formulate dagli Azionisti.

Inizia ringraziando l'Azionista Bompani e tutti gli altri intervenuti che hanno espresso parole di apprezzamento sull'andamento del Gruppo. A tale proposito conferma che il nuovo *management* ha saputo imprimere alla gestione del Gruppo un forte segnale di discontinuità rispetto al passato e questo è stato vitale per il conseguimento degli obiettivi. I risultati dell'esercizio 2006 sono stati positivi, l'impegno è di evidenziare nell'esercizio in corso ulteriori miglioramenti e di porre le basi per prospettive di ancora maggiori livelli di crescita della redditività.

Rispondendo agli interventi relativi al prezzo del rame conferma che questo continua a rimanere elevato in virtù anche di pressioni speculative che niente hanno a che fare con i fondamentali dell'economia mondiale. La elevatezza del prezzo della materia prima ha determinato fenomeni di scarsità nella disponibilità dei rottami, che rappresentano circa la metà della copertura dei fabbisogni industriali del Gruppo. Alla elevatezza dei prezzi si è unita anche una accentuata volatilità che determina incertezze sul mercato rendendo più difficoltosa la programmazione della produzione.

Il Gruppo ha reagito a tale situazione. Ha continuato, anzitutto, nella costante e rigida copertura del rischio prezzo ed ha negoziato con gli istituti finanziari linee di credito più ampie con formule di utilizzo maggiormente flessibili, che

hanno consentito di fronteggiare i più elevati fabbisogni di finanziamento del capitale circolante. Per contrastare i fenomeni di sostituzione e la pressione competitiva nel settore dell'edilizia sono stati sviluppati prodotti innovativi, quale il tubo "QTec" che è rivestito con polietilene e presenta caratteristiche di resistenza alla corrosione delle acque acide; è stata inoltre ampliata la gamma e ulteriormente migliorata la qualità dei prodotti offerti nel settore delle coperture per tetti.

Circa l'inserimento nel mercato cinese, precisa che è stata abbandonata l'attività di finitura dei tubi per aria condizionata mentre si è proceduto ad una acquisizione importante nel settore delle lingottiere che permetterà di rafforzare la posizione sul mercato e la qualità dei servizi offerti.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei ricorsi presentati contro le sanzioni comunitarie ricorda quanto indicato nella Relazione degli Amministratori e conferma che i relativi eventuali esborsi futuri sono stati ovviamente considerati nei piani finanziari discussi con gli istituti di credito che supportano l'attività del Gruppo.

A questo punto il Presidente passa la parola al Vice Presidente, Vincenzo Manes.

Questi inizia rispondendo al signor Cristiano Esclapon, al quale conferma l'intenzione di proseguire in modo sistematico con gli incontri con gli operatori della comunità finanziaria e di ampliare la copertura del Gruppo da parte di un maggior numero di analisti.

Circa la domanda sulla valorizzazione degli immobili iscritti in bilancio, il Vice Presidente precisa che si tratta in grandissima parte di immobili strumentali ad uso industriale per i quali non si può fare riferimento a potenzialità di rivalutazione che invece possono interessare l'edilizia residenziale. Conferma, comunque, l'impegno del Gruppo nel migliorare e rendere sempre più efficiente il *facility management* degli stessi.

Circa l'iniziativa preannunciata della KME Green Energy si tratta dell'inizio di un percorso volto ad introdurre più incisivi interventi nella direzione del contenimento dei costi che il Gruppo sostiene per l'approvvigionamento energetico, che nel 2006 sono stati pari a 63 milioni di euro. Sono già da tempo state avviate negoziazioni con le principali società fornitrici europee per ottenere le migliori condizioni tariffarie; con questa nuova iniziativa il Gruppo si propone di esaminare, valutare e realizzare progetti che possano permettere il concreto utilizzo di fonti alternative di energia in tutti gli stabilimenti.

Circa le domande sull'andamento dell'esercizio in corso, il Vice Presidente conferma che il primo trimestre ha presentato un buon andamento, e anzi per alcuni settori è stato estremamente positivo. Sono evidenti i vantaggi derivanti dall'azione di razionalizzazione industriale condotta negli ultimi anni, ad essi si è aggiunto l'apporto di una congiuntura europea più favorevole, soprattutto in Germania che per il Gruppo rappresenta il mercato più importante.

Anche le previsioni per il secondo trimestre sono positive nonostante il ritorno

a livelli elevati del prezzo della materia prima rame e della sua volatilità che provocano incertezze sui mercati. In un contesto di congiuntura europea ancora favorevole, la previsione è di poter continuare il consolidamento reddituale anche nel secondo semestre onde porre le condizioni per il conseguimento dell'obiettivo del ritorno alla remunerazione di tutte le azioni anche di quelle ordinarie.

Ad avviso del Vice Presidente, il Gruppo ha bisogno di portare ad un livello di solidità strutturale tutti i settore industriali in cui opera; per alcuni di questi è già avvenuto negli ultimi mesi, per gli altri è necessario intervenire con misure strategiche di riposizionamento, che concretizzino le prospettive di una redditività sostenibile e adeguata ai livelli del capitale investito..

Circa l'osservazione fatta dal signor Cristiano Esclapon sulla proposta di redistribuzione delle *stock-option* decadute, precisa che il *team* di persone che beneficerebbero di tale redistribuzione è composto da coloro che svolgono le funzioni chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. In considerazione del coinvolgimento unitario del *team*, dell'ottenimento dei positivi risultati conseguiti e dell'impegno richiesto per il conseguimento degli ulteriori miglioramenti previsti dal Piano Industriale, è sembrata corretta una riattribuzione in termini direttamente proporzionali alle assegnazioni decise nel 2006. La riattribuzione peraltro non determina né un aumento del numero delle opzioni né un aumento del capitale a servizio del loro esercizio.

Concorda sull'utilità della strumento in esame; l'introduzione delle *stock-*

option ha permesso ai beneficiari di poter vedere riflesso il proprio impegno manageriale sul valore borsistico delle azioni e quindi ha contribuito a sollecitare un nuovo approccio culturale alla gestione.

Il Vice Presidente risponde all'azionista Ugolini promettendo che la proposta da lui avanzata verrà tenuta in debita considerazione.

Prosegue riprendendo il tema del prezzo della materia prima rame. Il prezzo degli ultimi mesi ha portato il fatturato del Gruppo ad un livello annuo intorno ai 3,8 miliardi di euro, contro un valore di trasformazione di circa 850 milioni di euro. L'elevatezza del prezzo del rame costituisce indubbiamente un rischio ed introduce elementi di incertezza, ma nello stesso tempo rappresenta anche una opportunità che va saputa gestire. A tale proposito fa notare che con un 1% di maggiore efficienza nella gestione del *turnover* si potrebbe conseguire un miglioramento dei risultati di ben 38 milioni di euro.

Rispondendo all'Azionista Bellezza conferma quanto da lui indicato circa il mantenimento dei privilegi spettanti alle azioni di risparmio in sede di raggruppamento azionario.

Termina le risposte informando i presenti che il Gruppo ha deciso di uniformare il "*brand*" delle aziende controllate, che quindi da oggi faranno tutte riferimento alla denominazione KME, con accanto la indicazione del Paese di localizzazione.

Dal momento che nessun altro azionista desidera intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno; informa

che in questo momento sono presenti n. 38 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 400.868.000 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 57,79%.

Il sindaco effettivo Pasquale Pace ha lasciato la sala dell'assemblea prima della votazione.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto **primo punto (bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006)** all'ordine del giorno, secondo il testo della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione risultante alla pagina 28 del fascicolo a stampa, che il Presidente legge all'assemblea e che mi chiede di riportare a verbale integralmente:

"L'Assemblea degli azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 7.205.770;

b) di imputare alla "riserva disponibile prima adozione IAS/IFRS", il cui importo si riduce di conseguenza da Euro 2.784.099 a Euro 1.644.616, gli "oneri relativi all'operazione di aumento di capitale", pari ad Euro

1.037.925, e l'integrazione della "riserva per le azioni della controllante in portafoglio", pari ad Euro 101.558;

c) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 7.205.770, come segue:

- 5% alla Riserva legale Euro 360.289

- alle azioni di risparmio (*) in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione () comprensivo del dividendo privilegiato relativo all'esercizio 2006, pari a Euro 0,0362, e dei dividendi privilegiati per i due esercizi precedenti 2005 e 2004, come previsto dallo statuto sociale,**

per un totale di Euro 6.206.637

- di destinare a nuovo il residuo di Euro 638.844

(*) Al netto delle n. 65.000 azioni di risparmio attualmente detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando l'importo necessario dal residuo utili a nuovo.

() La data di pagamento del dividendo sarà il 7 giugno 2007, con stacco della cedola n. 18 il 4 giugno 2007.**

Firenze, 20 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, approva all'unanimità la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **primo** punto all'ordine del giorno.

Il Presidente passa, ora, alla trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno (***nomina di Amministratori***) ed al riguardo comunica che non sono pervenute indicazioni in merito ad eventuali nuove nomine. Conseguentemente il Presidente ritiene di sottoporre all'assemblea la proposta di non assumere alcuna deliberazione in merito a tale secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara comunque aperta la discussione sul **secondo** punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti ad intervenire.

Dal momento che nessun azionista chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono presenti n. 38 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 400.868.000 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 57,79%.

Il Presidente pone quindi in votazione la delibera dal medesimo proposta, ***di non assumere alcuna deliberazione in merito alla nomina di amministratori.***

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, all'unanimità la delibera testè proposta in ordine al **secondo** punto all'ordine del giorno.

Il Presidente passa ora alla trattazione del **terzo** ed ultimo punto all'ordine del giorno (**revoca dell'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. e contestuale conferimento dello stesso a KPMG S.p.A.**) ed a completamento delle informazioni contenute nelle relazioni e nella documentazione messa a disposizione, precisa che Deloitte & Touche S.p.A. è stata tempestivamente informata dell'avvio della procedura di revoca del suo incarico e che alla prossima assemblea degli azionisti di Intek S.p.A., prevista in seconda convocazione per oggi stesso, sarà sottoposta la proposta di prorogare l'incarico già conferito a KPMG S.p.A. per un ulteriore triennio, ovvero fino al 31 dicembre 2011.

Il Presidente ricorda che in data 13 aprile 2007 è stata depositata proposta motivata del Collegio Sindacale sia per la revoca dell'incarico a Deloitte & Touche S.p.a. e sia per il conferimento del suddetto incarico alla società di revisione KPMG S.p.A. come pure l'offerta di KPMG S.p.A., documenti a disposizione dei presenti unitamente alla relativa relazione degli Amministratori. Tali documenti saranno tutti allegati al presente verbale.

A questo punto il Presidente apre quindi la discussione sul **terzo** punto all'ordine del giorno ed invita gli azionisti a prendere la parola.

Dal momento che nessuno chiede di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono presenti n. 38 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 400.868.000 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie

aventi diritto di voto, pari al 57,79%, e mette, quindi, in votazione la seguente proposta di delibera formulata dal Collegio Sindacale e condivisa dal Consiglio di Amministrazione, nel testo riportato alle pagine 121 e 122 del fascicolo a stampa che, su richiesta del Presidente, io notaio leggo all'assemblea e riporto a verbale integralmente:

"L'Assemblea degli azionisti di KME Group S.p.A., riunitasi il 23 maggio 2007 in Firenze, Via dei Barucci n. 2,

**** preso atto dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ed Intek S.p.A.;***

**** vista la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito alla revoca dell'incarico di revisione attribuito a Deloitte & Touche S.p.A.;***

**** vista la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito al contestuale conferimento dell'incarico di revisione a KPMG S.p.A.;***

**** vista la proposta di incarico formulata da KPMG S.p.A.;***

**** tenuto conto, per quanto di sua competenza, della Relazione del Consiglio di Amministrazione;***

**** tenuto conto che l'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilisce che l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ha la durata di nove esercizi e che quindi dovrà essere opportunamente aggiornato in tal senso l'art. 24 (Controllo Contabile) dello Statuto;***

DELIBERA

**1. di revocare, per la sua parte residua, l'incarico attribuito dalla
Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005 a Deloitte & Touche S.p.A.
per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai
sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da espletarsi
con riferimento all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre del 2007
nonchè gli incarichi relativi alla revisione contabile limitata della
relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2007 ed alla
verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione
dei fatti di gestione nelle scritture contabili;**

**2. di conferire contestualmente a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione del
bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi degli artt. 155 e
ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da espletarsi con riferimento a
quelli che chiuderanno il 31 dicembre del 2007, 2008, 2009, 2010, 2011,
2012, 2013, 2014 e 2015 nonchè gli incarichi per la revisione contabile
limitata della relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2007,
2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 e per la verifica della
regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di
gestione nelle scritture contabili;**

**3. di determinare, sulla base di un computo predisposto secondo i
criteri stabiliti da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la
Borsa con la propria comunicazione DAC/RM/96003556 del 18 aprile
1996, in complessivi € 60.000,00 il corrispettivo annuo spettante alla**

predetta Società di Revisione per il seguente dettaglio: € 20.000,00 per il bilancio di esercizio, € 26.000,00 per il bilancio consolidato ed € 14.000,00 per la relazione semestrale anche consolidata. Tali corrispettivi sono anche comprensivi di quelli per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ma non comprendono invece il rimborso del contributo di vigilanza dovuto a CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, che sarà addebitato nel rispetto delle disposizioni applicabili pro-tempore, delle spese vive, che verranno riaddebitate a consuntivo nella misura in cui sono sostenute, e l'IVA. I predetti corrispettivi potranno aumentare il 1° luglio di ogni anno, ad iniziare dal 1° luglio 2007, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente. Al verificarsi di circostanze eccezionali od imprevedibili rispetto al momento della pattuizione, il corrispettivo potrà essere adeguato a consuntivo in conformità ai criteri indicati nella comunicazione di CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996."

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, all'unanimità la delibera testè proposta in ordine al **terzo** ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro

partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,32 (dodici e trentadue).

Il Presidente invita il segretario dell'assemblea a riportare a verbale il testo delle delibere di cui alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, come risultanti dal documento a disposizione dei presenti.

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del Comparsente:

1) sotto la lettera "**A**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del primo punto all'ordine del giorno;

2) sotto la lettera "**B**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno;

3) sotto la lettera "**C**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno;

4) sotto la lettera "**D**" il fascicolo a stampa, relativo alla assemblea ordinaria, contenente:

= la relazione degli amministratori su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, con la "Relazione sul Governo Societario";

= i testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione così come risultanti dal fascicolo a stampa a disposizione degli azionisti, inerenti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;

= i prospetti del bilancio e del bilancio consolidato ed allegati alle relative note integrative;

= relazioni della società di revisione sul bilancio civilistico e consolidato;

= relazioni del Collegio Sindacale sul bilancio civilistico e consolidato;

= la proposta motivata del Collegio Sindacale sulla revoca dell'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. e contestuale conferimento dell'incarico alla società di revisione KPMG S.p.A.;

= la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla revoca dell'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. e contestuale conferimento dell'incarico alla società di revisione KPMG S.p.A.;

5) sotto la lettera "E" la proposta della società di revisione KPMG S.p.A..

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della società come il comparente mi richiede.

oooo

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C. in data 28 maggio 2007 ne ho dato lettura al Comparente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine ventiquattro (24) fin qui di sei (6) fogli.

Firmato: Salvatore Orlando; Ernesto Cudia

Copia Conforme all'originale.

Firenze, lì

